

spediti di tempo in tempo dal Signor Mastro di Ragione durante li due anni, per quali sono stati detti Signori Maestri deputati per tal'Vfficio, che deuno principiare il giorno di tutti li Santi primo dell'istante nouembre, ricordandoli che il loro buon'esempio sarà l'ammaestramento più efficace et vtile à detti figliuoli, e che in caso diuerso, et inosservanza delle sudette Regole, sarà in obbligo la Città di rimouerli, e surrogare altri al loro luogo ad ogni suo beneplacito, e per scontro in caso di buono diportamento, come si spera, di confermarli.

E perciò li Signori quattro Raggionieri restano pregati et incaricati di visitar almeno vna volta al mese le sudette Scuole, et informarsi anche à parte secretamente de' diportamenti di detti Signori quattro Maestri, e de' Sculari, e detti Signori Maestri gl'informaranno pienamente e distintamente del stato della loro scuola, e de' diportamenti, e profitto di detti Sculari, e non licentiaranno, ne espelliranno alcuno d'essi Sculari per qualsiuoglia causa senza saputa, e consenso di detto Signor Raggioniere del loro rispettiu quartiere per poter indi soura le loro relationi prender l'opportune determinazioni.

Torino li noue ottobre mille settecento.

PASSERAN, *Sindico.*

CARELLI, *Sindico.*

ARCOR, *Mastro di Ragione,*

G. LUIGGI GARAGNO, *Ragioniere.*

MARANDONO, *Ragioniere.*

LORENZO BOAZZO, *Ragioniere.*

GIUSEPPE OCELLIS, *Ragioniere.*

DURANDO, *Ragioniere.*

Noi sottoscritti eletti da quest'Illustrissima Città in virtù d'Ordinato della sua Congregatione del primo del corrente per tenere le Scuole publiche nelli quattro quartieri d'essa, letta la sudetta Istruzione stabilita, e sottoscritta dall'Illustrissimi Signori suoi Vfficiali, approuata da altra Congregatione del